

Condensatore a dischi - fisica



Link risorsa: <https://www.lombardiabenculturali.it/scienza-tecnologia/schede/8e040-00013/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabenculturali.it/scienza-tecnologia/schede-complete/8e040-00013/>

CODICI

Unità operativa: 8e040

Numero scheda: 13

Codice scheda: 8e040-00013

Tipo scheda: PST

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 01966680

Ente schedatore: R03/ Università degli Studi di Pavia

Ente competente: S27

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: Condensatore a dischi

CATEGORIA

Categoria principale: fisica

Altra categoria: elettricità e magnetismo

Parole chiave: induzione elettrostatica

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 24907

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: PV

Nome provincia: Pavia

Codice ISTAT comune: 018110

Comune: Pavia

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo per la Storia dell'Università

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

Sezione: Fisica

INVENTARIO

STIMA

COLLEZIONI

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: ultimo quarto

Motivazione cronologia: analisi storica

Motivazione cronologia: fonte archivistica

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 3]

Materia: ottone

MATERIA E TECNICA [2 / 3]

Materia: ebanite

MATERIA E TECNICA [3 / 3]

Materia: metallo

MISURE

Unità: cm

Altezza: 56

Specifiche: Dischi, diametro, cm 11

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto

Questo strumento è un condensatore piano, costituito da due dischi conduttori, detti armature, su uno dei quali è applicato uno strato isolante di ceralacca. Il disco superiore è dotato di un "manico" di ebanite lungo circa 15 cm. Quello inferiore è supportato da una colonna di ebanite della lunghezza di circa 30 cm, inserita in un piedistallo sagomato di ottone.

Funzione: Questo strumento serviva per accumulare una grande quantità di carica elettrica.

Modalità d'uso

Mentre si carica per contatto il disco inferiore, si collega a terra il disco superiore. Per i fenomeni dell'induzione elettrostatica e della polarizzazione del dielettrico la carica che è possibile accumulare su ognuno dei due dischi è notevolmente superiore a quella che sarebbe possibile accumulare su ciascuno di essi non accoppiati. La carica accumulata sui due dischi può essere poi utilizzata in numerose esperienze.

Notizie storico-critiche

Apparati di questo tipo erano noti dalla metà del Settecento, oggetto di esperienze e di interpretazioni da parte di vari "Fisici Eletttricisti", come Franklin, Aepinus e altri. Volta lo annunciò come uno strumento originale, a partire dal suo elettroforo ; gli diede il nome attuale e se ne attribuì l'invenzione, spiegandone il funzionamento in base alla sua teoria delle atmosfere elettriche.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2009

Stato di conservazione: buono

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico non territoriale

Indicazione specifica: Università degli Studi di Pavia

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_PST_8e040-00013_IMG-0000045363

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: N232_4_32

Nome del file originale: N232_4_32.tif

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2009

Ente compilatore: Università degli Studi di Pavia

Nome: Boffelli, Fabrizio

Referente scientifico: Falomo, Lidia

Referente scientifico: Garbarino, Carla

Funzionario responsabile: Mazzarello, Paolo